



CONFINDUSTRIA VENEZIA
AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Innovazione, Turismo e Cultura

Nota di sintesi

11 giugno 2021

Missione – MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA

Su questa missione gli investimenti ammontano a 40,73 miliardi di euro. La missione si suddivide in 3 componenti:

- **Componente 1: Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA**
- **M1Componente 2 – Digitalizzazione, Innovazione E Competitività Nel Sistema Produttivo**
- **M1Componente 3 – Turismo e Cultura**

M1Componente 1 – Digitalizzazione, Innovazione E Sicurezza nella PA

Per questa componente che mira a trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione; gli investimenti stanziati ammontano a **9,75 miliardi di euro** e sono suddivisi in 3 ambiti di impegno:

Ambito 1: Digitalizzazione della PA

Ambito 2: Innovazione/modernizzazione PA

Ambito 3: Innovazione organizzativa del sistema giudiziario

Obiettivi:

- Digitalizzare la pubblica amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali
- Supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione
- Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni
- Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni
- Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti)
- Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini
- Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni
- Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi)
- Sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali

Ambito 1: Digitalizzazione della PA		
Digitalizzare la pubblica amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali		
Importo stanziato: 6,14 miliardi		
Investimento	Azioni previste	Importo stanziato
1.1: Infrastrutture digitali	razionalizzare e consolidare molti dei data center oggi distribuiti sul territorio; le amministrazioni centrali potranno scegliere se migrare sul Polo Strategico Nazionale - PSN , una nuova infrastruttura	0,90

	dedicata cloud (completamente "privata" o "ibrida"), oppure migrare sul cloud "public"	
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	programma di supporto e incentivo per le PA locali per trasferire basi dati e applicazioni nel PSN; verranno realizzati "pacchetti" completi che includeranno competenze tecniche e risorse finanziarie ("migration as a service"); da analisi tecnica e definizione delle priorità attraverso team a guida MITD incaricato di censire e certificare i fornitori idonei in primis e poi predisporre "pacchetti"/moduli standard di supporto. Obbligo di aggregazione per PA locali minori.	1,00
1.3: Dati e interoperabilità	accesso ai servizi basato sul principio "once only"; obiettivo di creare una " Piattaforma Nazionale Dati " che offrirà alle PA un catalogo centrale di "connettori automatici" (le "API" Application Programming Interface) consultabili e accessibili tramite un servizio dedicato, in un contesto integralmente conforme alle leggi europee sulla privacy; inoltre servirà a garantire la piena partecipazione dell'Italia al Single Digital Gateway europeo- l'armonizzazione tra tutti gli Stati Membri e la completa digitalizzazione di un insieme di procedure/servizi di particolare rilevanza (ad es. richiesta del certificato di nascita, ecc.).	0,65
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	In primis rafforzare l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale (PAgoPA, IO). Successivamente nuovi servizi, piattaforma unica di notifiche digitali (che permetterà di inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale, rendendo le notifiche più sicure e meno costose); sperimentazioni in ambito	2,01

	<p>mobilità (Mobility as a Service) per migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto urbano; rafforzamento sistema di identità digitale, partendo da quelle esistenti (SPID e CIE) con intervento organico a miglioramento dell'accessibilità e user experience.</p>	
1.5: Cybersecurity	<p>Mirare alla piena attuazione della disciplina in materia di "Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica" tramite 4 interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rafforzare i presidi di front-line per la gestione degli alert e degli eventi a rischio intercettatati verso la PA e le imprese di interesse nazionale 2. sono costruite/ rese più solide le capacità tecniche di valutazione e audit continuo della sicurezza degli apparati elettronici e delle applicazioni utilizzate per l'erogazione di servizi critici da parte di soggetti che esercitano una funzione essenziale. 3. immettere nuovo personale sia nelle aree di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria dedicate alla prevenzione e investigazione del crimine informatico diretto contro singoli cittadini, sia in quelle dei comparti preposti a difendere il paese da minacce cibernetiche 4. irrobustire gli asset e le unità cyber incaricate della protezione della sicurezza nazionale e della risposta alle minacce cyber 	0,62
1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	<p>Necessari interventi "verticali" mirati a ridisegnare e</p>	0,61

	<p>digitalizzare un insieme di use-case chiave nelle grandi amministrazioni centrali (ad es PA, dalla Giustizia-digitalizzazione del cartaceo residuo per completare il fascicolo telematico, progettualità di data lake per migliorare i processi operativi di Giustizia Ordinaria e Consiglio di Stato) al Lavoro (es. digitalizzazione di sistemi e applicazioni di INPS e INAIL); dalla Difesa (e.g. revisione dei processi interni e degli applicativi del Ministero) agli Interni (es. digitalizzazione di selezionati servizi offerti ai cittadini) e della Guardia di Finanza.</p>	
1.7: Competenze digitali di base	<p>interventi di supporto alle competenze digitali dei cittadini ed all'alfabetizzazione digitale del paese; supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide oltre le piattaforme tradizionali, si rafforza il network territoriale di supporto digitale (facendo leva su esperienze regionali di successo) e il Servizio Civile Digitale</p>	0,20
Riforme necessarie		
1.1: Processo di acquisto ICT	<ol style="list-style-type: none"> 1. creazione una "white list" di fornitori certificati 2. fast track per gli acquisiti ICT 3. consentire una selezione/comparazione veloce e intuitiva tra i fornitori certificati <p>per semplificare e velocizzare questo processo:</p>	-
1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale	<p>Sarà creato un team centrale (con competenze di PMO, amministrazione/gestione delle forniture e competenze tecniche sui principali "domini" interessati) affiancato da unità di realizzazione che si</p>	0,16

	interfacciano con i fornitori locali delle PA attraverso "pacchetti di migrazione", definiti su aggregazioni di comuni per garantire una massa critica sufficiente. Successivamente creazione di "NewCo" dedicata a Software development & operations management , focalizzata sul supporto alle amministrazioni centrali.	
1.3: Introduzione linee guide Cloud first e interoperabilità	Sarà rivisto e integrato il contesto normativo con l'anagrafe nazionale il domicilio digitale individuale per permettere corrispondenze digitali certe e sicure tra cittadini e PA- previsti disincentivi per le PA che non avranno effettuato la migrazione dopo un "periodo di grazia" predefinito; riviste le regole di contabilità che attualmente disincentivano la migrazione (la migrazione al cloud comporta di "tradurre" capex in opex) e semplificazione le procedure per lo scambio di dati tra le amministrazioni.	-
Ambito 2: Innovazione/modernizzazione PA		
<p>Migliorare in termini di efficienza e di efficacia dei processi tramite digitalizzazione, rafforzamento delle competenze (del capitale umano nelle amministrazioni) e una drastica semplificazione burocratica</p> <p>Linee di intervento specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riformare i meccanismi di selezione del personale della PA - garantire l'immediata modifica di alcune procedure specifiche, per semplificare e velocizzare l'avvio della fase implementativa del PNRR ("BurocraziaBuona amministrazione"); - sviluppare all'interno della PA un capitale umano di assoluta eccellenza, finanziando un forte piano di attrazione, selezione, assunzione, retention e valutazione del talento, rinnovando i meccanismi di carriera attuali (verticali e orizzontali), e riorganizzando i modelli di training attuali ("Competenze") - raggiungere la piena digitalizzazione dei processi interni della PA, tramite le re-ingegnerizzazione delle procedure amministrative <p style="text-align: right;">Importo stanziato: 1,27 miliardi</p>		
Investimento	Azioni previste	Importo stanziato
2.1: Accesso e Portale unico del reclutamento	lancio di una nuova piattaforma digitale (già in corso di realizzazione), che metterà a disposizione delle amministrazioni i profili e i	0,02

	<p>curricula dei candidati, velocizzando l'attività di "preselezione" propedeutica alla selezione vera e propria - obiettivo di avere - in forma standard - l'80% dei dati di tutte le amministrazioni sulla piattaforma entro il 2023. Il personale, così selezionato, sarà contrattualizzato a tempo determinato, a valere sui fondi che ciascuna Amministrazione coinvolta sarà chiamata a gestire per l'attuazione dei progetti del PNRR.</p>	
<p>2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance</p>	<p>task force temporanea (3 anni) di circa 1.000 professionisti a supporto delle amministrazioni che, in particolare, si occuperà di screening e produrre un catalogo completo delle procedure amministrative in perimetro/prioritizzate; re-ingegnerizzare e semplificare le procedure, rivedendole in ottica digitale ed adottando gli strumenti Notifica Certificata (SCIA) e un approccio di semplificazione della comunicazione. NB particolare attenzione sarà dedicata alle procedure per l'edilizia e le attività produttive e all'operatività degli sportelli unici (SUAP, SUE). Semplificazione di circa 200 procedure critiche entro 2023, 600 a fine PNRR. Sviluppo nuovo trasparente sistema di monitoraggio dei tempi e performance management.</p>	<p>0,73</p>
<p>2.3 Competenze e capacità amministrativa</p>	<p>Offerta di corsi online per il reskilling e l'upskilling del capitale umano (MOOC, i.e. Massive Open Online Courses), incentrati sulle priorità PNRR (digital, green e social transition) con l'ingaggio dei migliori partner (es SNA); introduzione Community of Practice (obiettivo di n. 20 trasversali alle diverse PA); supportare con Fondi Strutturali 2021-2027</p>	<p>0,49</p>

	circa 480 PA locali in progetti di change management.	
Riforme necessarie		
2.1: Accesso a reclutamento		-
2.2: Buona amministrazione e semplificazione		-
2.3 Competenze e carriere		0,02
Ambito 3: Innovazione organizzativa del sistema giudiziario		
<p>Interventi di supporto all'azione di riforma. Le azioni pianificate nel PNRR si tradurranno in un incremento della produttività degli uffici giudiziari con l'obiettivo di abbattere la durata media dei processi civili di più del 40% e dei processi penali di circa il 10%.</p> <p>Digitalizzazione dei fascicoli giudiziari e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati. investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali</p> <p style="text-align: right;">Importo stanziato: 2,34 miliardi</p>		
Investimento	Azioni previste	Importo stanziato
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	<p>Finanziare un piano straordinario di assunzioni a tempo determinato per supportare i giudici che verrà accompagnato da un piano di formazione e change management:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con contratto triennale circa 1.600 giovani laureati, 750 diplomati specializzati e 3.000 diplomati che andranno a costituire lo staff amministrativo e tecnico a supporto degli uffici giudiziari- risorse specialistiche (ingegneri, tecnici IT, addetti all'inserimento dati) 2. contratto a tempo determinato circa 16.500 laureati in legge, economia e commercio e scienze politiche che formeranno lo staff dell'Ufficio del Processo 3. creare circa 1.500 posizioni di coordinatori esperti tra il personale già in forza presso il Ministero della Giustizia con il compito di gestire e organizzare le nuove risorse assunte 	2,30

<p>3.2: Rafforzamento dell'ufficio del processo per la Giustizia amministrativa</p>	<p>finanziare un piano straordinario di assunzioni a tempo pieno e determinato di figure professionali per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. supportare i giudici nel programma di contenimento e riduzione delle cause pendenti (a partire da quelle in arretrato), migliorando al contempo la qualità dell'azione giudiziaria e il contesto lavorativo complessivo; 2. consentire al giudice di dedicare le proprie energie agli aspetti strettamente attinenti all'esercizio della giurisdizione, in specie al momento decisivo della propria attività, così da migliorare il prodotto giurisdizionale finale (la "sentenza") sotto i profili della coerenza sistematica, prevedibilità e razionalità della decisione <ul style="list-style-type: none"> - contratti a tempo determinato della durata di 30 mesi di numero 250 funzionari - contratti a tempo determinato della durata di 30 mesi di numero 90 assistenti informatici <p>saranno potenziati gli Uffici del processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Stato; • Tar per il Lazio, sede di Roma; • Tar per la Lombardia, sede di Milano; • Tar per il Veneto; • Tar per la Campania, sedi di Napoli; • Tar per la Campania, sezione staccata di Salerno; 	<p>0,04</p>
---	--	-------------

	<ul style="list-style-type: none"> • Tar per la Sicilia, sede di Palermo; • Tar per la Sicilia, sezione staccata di Catania. 	
--	--	--

M1Componente 2 – Digitalizzazione, Innovazione E Competitività Nel Sistema Produttivo

Per questa componente che mira a incrementare la competitività del sistema produttivo rafforzandone il tasso di digitalizzazione, innovazione tecnologica e internazionalizzazione; gli investimenti stanziati ammontano a 24.30 miliardi di euro e sono suddivisi secondo l'ambito di impegno:

Ambito 1: Digitalizzazione della PA

Obiettivi:

- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione
- Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

Importo stanziato: 24,30 miliardi

Investimento 1.1: Transizione 4.0		
Investimento	Azioni previste	Importo stanziato
<p>incentivi fiscali disegnati allo scopo di promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e l'investimento in beni immateriali nella fase di ripresa post-pandemica. Agli incentivi saranno ammessi anche gli investimenti a sostegno della trasformazione tecnologica e digitale della filiera editoriale. La misura consiste nel riconoscimento di tre tipologie di crediti di imposta alle imprese che investono in: a) beni capitali (i beni materiali e immateriali direttamente connessi alla trasformazione digitale dei processi produttivi c.d. "beni 4.0" indicati negli Allegati A e B annessi alla legge n.232 del 2016+ i beni immateriali di natura diversa, ma strumentali all'attività dell'impresa); b) ricerca, sviluppo e innovazione; e c) attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo delle relative competenze. Per il punto c) verrà elaborato e sperimentato un modello di riqualificazione manageriale,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ampliamento (già in essere a partire dal 2020) dell'ambito di imprese potenzialmente beneficiarie-sostituzione dell'iperammortamento con appositi crediti fiscali di entità variabile a seconda dell'ammontare dell'investimento • riconoscimento del credito non più su un orizzonte annuale, osservando gli investimenti effettuati in tutto il biennio 2021-2022+ • 2022 (dando così alle imprese un quadro più stabile per la programmazione dei propri investimenti); 	13,98

<p>focalizzato sulle PMI e utilizzo dell'upskilling digitale come strumento di formazione continua per i lavoratori in cassa integrazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> estensione degli investimenti immateriali agevolabili e l'aumento delle percentuali di credito e dell'ammontare massimo di investimenti incentivati 	
Investimento 1.2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico		
Investimento	Azioni previste	Importo stanziato
<p>contributi per sostenere gli investimenti in macchinari, impianti e attrezzature per produzioni di avanguardia tecnologica (Allegato A alla legge n.232 del 2016) ed è complementare alle misure Transizione 4.0</p>	<p>L'importo dei contributi è pari al 40 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammesse</p>	0,75
Investimento 1.3: Reti ultraveloci (banda larga e 5G)		
Investimento	Azioni previste	Importo stanziato
<p>Obiettivo: portare connessioni a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026. L'investimento è accompagnato da un percorso di semplificazione dei processi autorizzativi che riconosce le infrastrutture per la cablatrice in fibra ottica e per la copertura 5G come strategiche, velocizzandone così la diffusione sul territorio.</p>	<p>risorse per:</p> <ul style="list-style-type: none"> Portare la connettività a 1 Gbps (Piano "Italia a 1 Giga") a circa 8,5 milioni di famiglie, imprese ed enti nelle aree grigie e nere NGA a fallimento di mercato, puntando alla piena neutralità tecnologica e facendo leva sulle migliori soluzioni tecnologiche disponibili, sia fissa che FWA. Nel piano sono ricomprese anche circa 450.000 unità immobiliari situate nelle aree remote (cosiddette case sparse), non ricomprese nei piani di intervento pubblici precedenti; Completare il Piano "Scuola connessa", per assicurare la connessione in fibra a 1 Gbps ai 9.000 edifici scolastici rimanenti 	5,31

	<p>(pari a circa il 20% del totale);</p> <ul style="list-style-type: none">• assicurare connettività adeguata (da 1 Gbps fino a 10 Gbps simmetrici) agli oltre 12.000 punti di erogazione del Servizio sanitario nazionale (Piano "Sanità connessa");• Dotare 18 isole minori di un backhauling sottomarino in fibra ottica (Piano "Collegamento isole minori") per migliorare i collegamenti esistenti e rispondere alle crescenti esigenze di connettività BUL delle famiglie, imprese e enti presenti;• Incentivare lo sviluppo e la diffusione dell'infrastruttura 5G nelle aree mobili a fallimento di mercato (Piano "Italia 5G"), ovvero le zone dove sono state sviluppate solamente reti mobili 3G e non è pianificato lo sviluppo di reti 4G o 5G nei prossimi 3 anni, o vi sono reti 4G che non garantiscono una performance adeguata. Nel Piano sono inclusi interventi per accelerare la diffusione della copertura 5G lungo oltre 2.000 km di corridoi di trasporto europei e 10.000 km di strade extra-urbane, per abilitare lo sviluppo di servizi a supporto della sicurezza stradale,	
--	---	--

	della mobilità, della logistica e del turismo.	
Investimento 1.4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale		
Investimento	Azioni previste	Importo stanziato
attività strategica per lo sviluppo economico, sia per il potenziale impulso che può dare al progresso tecnologico e ai grandi temi di "transizione" dei sistemi economici (ad es. anticipazione delle implicazioni del cambio climatico tramite l'osservazione satellitare), sia per la naturale scala continentale/europea che ne contraddistingue l'ambito di azione e di coordinamento degli investimenti. Le risorse stanziare dal PNRR copriranno una quota degli investimenti definiti per queste linee di intervento	Piano Nazionale volto a potenziare i sistemi di osservazione della terra per il monitoraggio dei territori e dello spazio extra-atmosferico e a rafforzare le competenze nazionali nella space economy; diverse linee d'azione: SatCom, Osservazione della Terra, Space Factory, Accesso allo Spazio, In- Orbit Economy, Downstream.	2,29
Investimento 1.5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione		
Investimento	Azioni previste	Importo stanziato
Le risorse finanziarie saranno dirette a investimenti a sostegno delle PMI italiane per favorirne lo sviluppo della competitività, in termini di innovazione e sostenibilità, con inevitabili ricadute positive per la loro riuscita anche sui mercati internazionali- tramite un ampliamento delle risorse finanziarie disponibili per il Fondo 394/81.	Sub-misura: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST; azioni ammissibili quali studi di fattibilità, partecipazioni a fiere internazionali, servizi di consulenza da parte di personale specializzato sui temi legati all'internazionalizzazione ed al commercio digitale, finanziamento di progetti tesi a favorire innovazioni di processo o di prodotto, finanziamento di progetti tesi a sostenere la transizione green dei processi di produzione e di gestione delle attività)	1,95
fornire un supporto finanziario agli investimenti (sia contributi, sia prestiti agevolati) attraverso lo strumento dei Contratti di Sviluppo, operativo dal 2012.	Sub-misura: Competitività e resilienza delle filiere produttive Per finanziare investimenti strategici, innovativi e progetti di filiera, con particolare attenzione alle regioni del Mezzogiorno . Le risorse renderanno possibili circa 40 contratti di sviluppo con un	

	importante effetto leva sugli investimenti.	
Riforme necessarie		
1.1 riforma del sistema della proprietà industriale	definire una strategia pluriennale per la proprietà industriale, con l'obiettivo di conferire valore all'innovazione e incentivare l'investimento nel futuro. La riforma sarà elaborata dopo un processo di consultazione pubblica che avrà luogo nel 2021	0,03

M1Componente 3 – Turismo e Cultura

Su questa missione gli investimenti ammontano a 6,68 miliardi di euro. La missione si suddivide in quattro componenti:

- Componente 1: Patrimonio culturale per la prossima generazione
- Componente 2: Rigenerazione di piccoli siti culturali
- Componente 3: Industria culturale e creativa 4.0
- Componente 4: Turismo 4.0

Componente 1 – Patrimonio culturale per la prossima generazione

Per questa componente gli investimenti stanziati ammontano a 1,10 miliardi di euro e sono suddivisi in 3 ambiti di impegno:

Ambito 1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Digitalizzazione del patrimonio artistico e creazione di nuovi contenuti culturali da fruire digitalmente		0,50
Ambito 2: Rimozione delle barriere fisiche...per consentire un più ampio accesso		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Rimozione delle barriere senso - percettive e architettoniche Formazione della PA in termini di accessibilità		0,30
Ambito 3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Finanziamento di interventi volti all'efficientamento energetico di edifici pubblici e privati		0,30

Componente 2 – Rigenerazione di piccoli siti culturali patrimonio culturale religioso e rurale

Per questa componente gli investimenti stanziati ammontano a 2,72 miliardi di euro e sono suddivisi in 4 ambiti di impegno:

Ambito 1: Attrattività dei borghi		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Sostegno alle zone svantaggiate, rigenerazione urbana e culturale, promozione di itinerari alternativi per contrastare l'over-tourism	Piano Nazionale Borghi	1,02
Ambito 2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Recupero del patrimonio edilizio rurale e sostegno delle produzioni agricole e dell'artigianato tradizionale		0,60
Ambito 3: Programmi per valorizzare l'identità di parchi e giardini storici		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Finanziamento di interventi volti al recupero di parchi e giardini storici pubblici come luoghi di cultura e di conservazione della biodiversità e di socialità inclusiva		0,30
Ambito 4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto e Recovery Art		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Interventi volti al recupero e alla messa in sicurezza di edifici storici destinati al culto e alla creazione di siti per il Recovery Art	Piano di interventi preventivi antisismici Realizzazione del Centro Funzionale Nazionale per la salvaguardia dei beni culturali dai rischi di natura antropica e naturale (CEFURISC)	0,80

Componente 3 – Industria culturale e creativa 4.0

Per questa componente gli investimenti stanziati ammontano a 0,46 miliardi di euro e sono suddivisi in 2 ambiti di impegno:

Ambito 1: Sviluppo industria cinematografica		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Potenziamento degli studi cinematografici di Cinecittà gestiti da Istituto Luce detenuto al 100% dal Ministero beni culturali, rilancio della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e rafforzamento delle capacità professionali	Migliorare l'impronta ecologica degli eventi culturali attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici	0,30
Ambito 2: Capacity Building per gli operatori della cultura		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Sostegno all'innovazione e all'uso della tecnologia oltre ad incoraggiare un approccio "verde" in tutta la filiera	Vd. Sopra	0,16

Componente 4 – Turismo 4.0

Per questa componente gli investimenti stanziati ammontano a 2,40 miliardi di euro e sono suddivisi in 3 ambiti di impegno:

Ambito 1: Hub del turismo digitale		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Potenziamento del portale Italia.it e sviluppo di un Data Like per analizzare i dati sul comportamento dei turisti e creazione di un KIT di supporto per servizi turistici di base a beneficio dei piccoli operatori turistici nelle zone più arretrate del paese		0,10
Ambito 2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
<ul style="list-style-type: none">- Credito fiscale (530 milioni) per investimenti mirati alla sostenibilità alla riqualificazione e alla qualità dell'offerta per le strutture ricettive con una % a fondo perduto- Fondo BEI (Turismo sostenibile 748 milioni) effetto leva 1:3 per a) turismo di montagna b) turismo top quality c) turismo sostenibile- Potenziamento Fondo nazionale del turismo (150		1,80

<p>milioni) per riqualificazione di immobili in particolare di alberghi più iconici favorendo l'ingresso di nuovi capitali privati e pubblici. Partecipazione del Ministero del Turismo per acquistare e rinnovare strutture alberghiere italiane</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione speciale Turismo del Fondo di garanzia (358 milioni) per facilitare l'accesso al credito 		
Ambito 3: Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
<p>Sviluppo di un ecosistema sostenibile intorno all'evento Giubileo 2025 attraverso un itinerario che partendo da Roma tocchi anche destinazioni di nicchia. Sviluppo di APP dedicata</p>		0,50